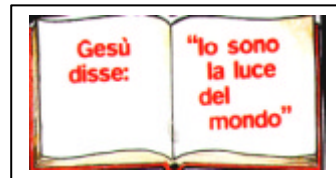


# FAMIGLIA PARROCCHIALE



Settimanale della Parrocchia del SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 35°  
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

**1 Maggio 2005**

[donse.macelloni@tiscalinet.it](mailto:donse.macelloni@tiscalinet.it) Sito Parrocchia: <http://www.parrocchiainsieme.it/>

N 1850

## LA PAROLA DEL PAPA

Caro Santo Padre, sappiamo bene che Tu impersoni Gesù e parli a nome Suo, proprio a nome di Lui che ha detto di essere "LA VIA, LA VERITA', LA VITA". Già da questi primi giorni abbiamo anche capito che tu sai spiegare argomenti impegnativi e difficili, con parole semplici: quindi da oggi e in futuro anche da questa nostra "pagina", sarai nostro maestro e noi Ti ascolteremo volentieri e con simpatia, come già abbiamo fatto in passato con Giovanni Paolo II° che insieme a Te è nel nostro cuore. "

## LA CHIESA E' VIVA E GIOVANE PORTA IN SE' IL FUTURO DEL MONDO

"Quanto ci siamo sentiti abbandonati dopo la dipartita di Giovanni Paolo II! Il Papa che per ben 26 anni è stato nostro pastore e guida nel cammino attraverso questo tempo. Egli varcava la soglia verso l'altra vita - entrando nel mistero di Dio. Ma non compiva questo passo da solo. Chi crede, non è mai solo - non lo è nella vita e neanche nella morte.....

Noi sapevamo che il suo arrivo era atteso. Ora sappiamo che egli è fra i suoi ed è veramente a casa sua.



"Di nuovo, siamo stati consolati compiendo il solenne ingresso in conclave, per eleggere colui che il Signore aveva scelto. Come potevamo riconoscere il suo nome? Come potevano 115 Vescovi, provenienti da tutte le culture ed i paesi, trovare colui al quale il Signore desiderava conferire la missione di legare e sciogliere? Ancora una volta, noi lo sapevamo: sapevamo che non siamo soli, che siamo circondati, condotti e guidati dagli amici di Dio. ....

Ed ora, in questo momento, io debole servitore di Dio devo assumere questo compito inaudito, che realmente supera ogni capacità umana. Come posso fare questo? Come sarò in grado di farlo? Voi tutti, cari amici, avete appena invocato l'intera schiera dei santi, rappresentata da alcuni dei grandi nomi della storia di Dio con gli uomini. In tal modo, anche in me si ravviva questa consapevolezza: non sono solo. Non devo portare da solo ciò che in realtà non potrei mai portare da solo. La schiera dei santi di Dio mi protegge, mi sostiene e mi porta. E la Vostra preghiera, cari amici, la Vostra indulgenza, il Vostro amore, la Vostra fede e la Vostra speranza mi accompagnano. Infatti alla comunità dei santi non appartengono solo le grandi figure che ci hanno preceduto e di cui conosciamo i nomi. Noi tutti siamo la comunità dei santi, noi battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, noi che viviamo del dono della carne e del sangue di Cristo, per mezzo del quale egli ci vuole trasformare e renderci simili a se medesimo. Sì, la Chiesa è viva - questa è la meravigliosa esperienza di questi giorni. Proprio nei tristi giorni della malattia e della morte del Papa questo si è manifestato in modo meraviglioso ai nostri occhi: che la Chiesa è viva. E la Chiesa è giovane. Essa porta in sé il futuro del mondo e perciò mostra anche a ciascuno di noi la via verso il futuro" (Benedetto XVI°) \*\*\*Dal discorso del Solenne Inizio del Pontificato (24 Aprile)

## 1° MAGGIO: SAN GIUSEPPE PATRONO DEI LAVORATORI

Fra tutti i santi l'umile falegname di Nazareth è quello più vicino a Gesù e Maria: lo fu sulla terra, a maggior ragione lo è in cielo. Perché di Gesù è stato il padre, sia pure adottivo, di Maria è stato lo sposo.

Sono davvero senza numero le grazie che si ottengono da Dio, ricorrendo a san Giuseppe. Patrono universale della Chiesa, è conosciuto anche come patrono dei lavoratori nonché dei moribondi e delle anime del Purgatorio, ma la sua protezione si estende a tutte le necessità viene in soccorso a tutte le richieste. Giovanni Paolo II confessò di pregarlo ogni giorno e lo additò alla devozione del popolo cristiano.

**Cinquant'anni fa nel 1955 il Papa Pio XII introdusse la festa di San Giuseppe lavoratore artigiano il PRIMO MAGGIO, giorno già celebrativo della festa dei lavoratori.**

**La presenza do Cristo, egli stesso lavoratore nella bottega di Giuseppe, davano così una prospettiva religiosa alla giornata dei lavoratori.**

## PERCHE' IL NOME "BENEDETTO"?

"In questo primo incontro (mercoledì 27 Aprile) vorrei anzitutto soffermarmi sul nome che ho scelto divenendo Vescovo di Roma e Pastore universale della Chiesa. Ho voluto chiamarmi Benedetto XVI per riallacciarmi idealmente al venerato Pontefice **Benedetto XV**, che ha guidato la Chiesa in un periodo travagliato a causa del primo conflitto mondiale. Fu coraggioso e autentico profeta di pace e si adoperò con strenuo coraggio dapprima per evitare il dramma della guerra e poi per limitarne le conseguenze nefaste. Sulle sue orme desidero porre il mio ministero a servizio della riconciliazione e dell'armonia tra gli uomini e i popoli, profondamente convinto che il grande bene della pace è innanzitutto dono di Dio, dono purtroppo fragile e prezioso da invocare, tutelare e costruire giorno dopo giorno con l'apporto di tutti. Il nome Benedetto evoca, inoltre, la straordinaria figura del grande "Patriarca del monachesimo occidentale", san Benedetto da Norcia, compatrono d'Europa insieme ai santi Cirillo e Metodio e le sante donne Brigida di Svezia, Caterina da Siena ed Edith Stein. La progressiva espansione dell'Ordine benedettino da lui fondato ha esercitato un influsso enorme nella diffusione del cristianesimo in tutto il Continente. San Benedetto è perciò molto venerato anche in Germania e, in particolare, nella Baviera, la mia terra d'origine; costituisce un fondamentale punto di riferimento per l'unità dell'Europa e un forte richiamo alle irrinunciabili radici cristiane della sua cultura e della sua civiltà. Di questo Padre del Monachesimo occidentale conosciamo la raccomandazione lasciata ai monaci nella sua Regola: "Nulla assolutamente antepongano a Cristo" (Regola 72) All'inizio del mio servizio come Successore di Pietro chiedo a san Benedetto di aiutarci a tenere ferma la centralità di Cristo nella nostra esistenza. Egli sia sempre al primo posto nei nostri pensieri e in ogni nostra attività".

### Questo MESE È dedicato Alla MADONNA

Tutte le sere si recita  
In chiesa il ROSARIO,  
prima della Messa,  
**ORE 16,50**  
Il Rosario.  
Subito dopo la  
Santa Messa con  
Una breve  
Riflessione  
Sulla Madonna e la  
Nostra vita cristiana  
**PARTECIPA  
ANCHE TU !**



Ieri mattina, venerdì 29 Aprile le campane hanno suonato lungamente a festa per la nascita di Andrea, figlio secondogenito dei coniugi Marco Tortorici e Monia Barbetti. Quando hanno suonato le campane il bambino era nato da poco e tutti abbiamo subito gioito con i suoi genitori e i familiari e col fratellino Mattia. Tutta la Parrocchia si congratula con Marco e Monia e augura per Andrea e Mattia tanto bene. d. S.

### AUGURI AGLI SPOSI

Ieri, sabato 30 aprile Salvatori David si è sposato a Pisa nella chiesa di San Michele degli Scalzi con la signorina Carella Marilisa. Auguri, carissimi David e Marilisa. Vi ho pensato e ho pregato per voi. Io e tutta la parrocchia vi salutiamo affettuosamente. Vivissimi auguri. *Don Secondo*

### LA SERA DI PASQUA

#### Resurrezione e "antiresurrezione"

Sera di Pasqua a Castelnuovo V. Cecina. Si avvicina l'ora della Messa. Appena entrato in chiesa incontro una signora, la saluto augurando la buona Pasqua e lo stesso faccio con suo marito che è un po' più in là. Alla signora, poi, accenno il "fattaccio del giorno" e domando ripetutamente anche a lei "che cosa è successo" e "chi ha dato il permesso": lei mi risponde solo con questa frase: "Erano ragazzi come quello là", e mi fa notare un giovane seduto sull'ultima panca sinistra al centro della chiesa: Mi avvio per preparare la Messa e noto un giovane seduto, con i capelli lunghi e con la testa bassa tra le mani. Dopo poco che è cominciata la Messa i due se ne vanno e, passati circa 10 minuti, se ne va anche il ragazzo.

Fine della Messa. La gente se n'è andata e la chiesa è deserta. Metto a posto l'altare, ordino le vesti che avevo usato per la Messa, spengo le luci ed esco di sacrestia.

Mi trovo davanti quel giovane di prima e alla domanda "che cosa vuoi?" egli mi risponde: "Mi potrebbe trovare una coperta per coprimi perché stanotte: voglio dormire giù nella cripta. Non so dove andare e non ho soldi per andare all'albergo; anzi, ho solo due euro che mi ha dato una signora che è uscita di chiesa".

Gli dico: Ma tu di dove sei? Mi ha risposto: "Sono di Lodi, ma da un po' di tempo vivo a Pisa. La mia mamma mi ha buttato fuori di casa per queste mie ideologie e perché non voglio lavorare. Mi ha portato a Castelnuovo un mio amico per quella "manifestazione" e poi lui se n'è andato ad un'altra... lontano, e non ricordo più "dove".

Io sono stufo di questi giorni e oggi ho deciso di venire via di laggiù per ritornare a Pisa, ma oggi è festa e non sapevo che cominciava l'ora legale. E allora eccomi qui.

Domani andrò via ma non ho soldi né per mangiare né per ritornare a Pisa. Lasciata quella casa ho incontrato un'auto con un signore e una signora. Erano ben vestiti e mi sono domandato che cosa facessero da quelle parti due persone ben vestite. Ho chiesto loro un passaggio ed essi, gentili, mi hanno portato fino in paese. Erano quelle persone con cui ha parlato lei prima della Messa". Ma tu lo sai chi erano quelle persone? E gli ho spiegato "chi erano" coloro che gli avevano dato "il passaggio". \*\*\*\* Allora gli ho chiesto che cosa facevano lui e i suoi amici "da quelle parti" e in "quella casa". Mi ha risposto: lo ero venuto per la musica, ma lì si faceva della musica che a me non piaceva... Non conoscevo il programma delle giornate. Arrivato in paese ho letto un manifesto e allora ho capito tutto!... E poi? gli ho chiesto. Ha continuato: "Poi tante parolacce, bestemmie e bestemmie di tutti i colori, e questo a me non piaceva" Ho gridato tante volte: "Bestemmiate Giuda o Berlusca!", ma loro non mi hanno mai ascoltato e ci ridevano... Io un po' di animo cristiano l'ho conservato e non sopportavo quelle cose, per cui oggi ho deciso di venire via! E poi tanto, tanto sporco, tanto disordine, tanto freddo! Ho patito tanto freddo... e stamani non ne potevo più!" - Allora, gli ho chiesto, oggi non hai neppure mangiato? "No! Poco fa, entrando in chiesa, ho mangiato del pane benedetto che era su quell'altare, e mi deve aver fatto bene!... Perché? gli ho domandato. "Perché senta che cosa mi è capitato: mi sono seduto in quell'ultimo banco a pensare e ad aspettare di poter parlare con lei e, sul banco davanti in una targhetta ho letto. "Bernardo". Allora mi sono un po' impressionato perché io mi chiamo proprio Leonardo!... A Pisa vicino a piazza dei Cavalieri ho conosciuto un prete... (Don Secondo) (continua)

